

SCIENZA. Il 10 novembre verrà offerto a Francesco un frammento del reperto di Marte rinvenuto da Giorgio Tomelleri

Il meteorite per il Papa trovato dal «cacciatore» veronese

È una porzione di NWA 7387 scoperto nel deserto del Marocco nel 2012. Il Museo di Prato ne ha confermato le origini marziane

Elena Cardinali

Un meteorite marziano in dono a Papa Francesco, che sarà così il primo pontefice ad avere tra le mani il frammento di una roccia proveniente da un altro pianeta: è un meteorite marziano che il Museo di Scienze Planetarie di Prato ha deciso di donargli il 10 novembre, in occasione della visita del Papa nella città toscana, come simbolo di un avvicinamento tra scienza e fede. Ma il «papà» di questo frammento marziano è un veronese, il «cacciatore di meteoriti» Giorgio Tomelleri, residente a San Massimo, che ha rinvenuto nel 2012, il frammento di Marte, classificato come NWA (North West Africa) 7387 dal comitato della Meteoritical Society di Londra, durante una spedizione nel deserto del Marocco, vicino ad Agdez, non lontano da Quarzazate.

Il meteorite originale pesava circa 400 grammi, con una crosta di fusione di colore nero mentre l'interno è di un colore verde scuro. Successivamente

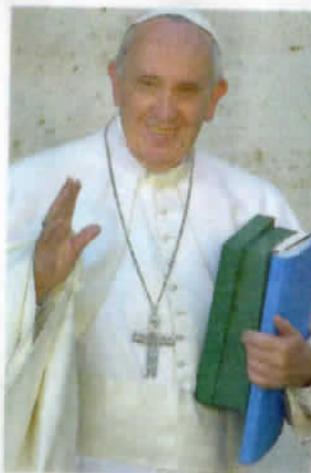
alcune parti erano state inviate al Museo planetario di Prato, per essere analizzate ed è stato proprio dai laboratori del Museo toscano che è arrivata la conferma che il frammento era arrivato da Marte. Del sasso marziano si sono occupate anche l'università di Padova, che lo hanno sottoposto ad analisi con il microscopio elettronico, e l'Open University in Inghilterra che, in particolare, si è occupata del contenuto di ossigeni.

«L'importanza del dono è nel fatto che mai prima di oggi a un Papa è stato offerto un frammento di un altro pianeta», ha detto l'ideatore dell'iniziativa, il direttore del Museo di Scienze planetarie Marco Morelli. A rendere il dono particolarmente significativo e carico di valore simbolico, ha aggiunto Morelli, è il fatto che «sulla superficie di Marte sono state trovate recentemente le prove definitive della presenza di acqua, con implicazioni importantissime sulla presenza di vita extraterrestre».

Nonostante i suoi 4,56



Giorgio Tomelleri con il meteorite proveniente da Marte classificato come NWA 7387



Papa Francesco

grammi, il meteorite che sarà donato al Papa è carico di significato e di un grande valore scientifico. Appartiene ad una roccia di origine magmatica chiamata Shergottite ed ha un'età compresa fra 100 milioni e 300 milioni di anni. «È un frammento della superficie del pianeta rosso», ha spiegato Morelli, «che milioni e milioni di anni fa è stato generato dall'impatto di un asteroide sulla superficie marziana. Dopo aver vagato a lungo, è caduto sulla Terra, nel deserto del Sahara, ed è stato raccolto e studiato dalla comunità scientifica a Pra-

to». Proprio oggi Giorgio Tomelleri è in partenza per una nuova spedizione, per il momento top secret, a caccia di meteoriti. Da anni impegnato in ricerche di pezzi di luna, Marte e altri corpi celesti caduti sulla Terra, in occasione di Expo ha partecipato a Milano a una conferenza sul pianeta Marte. Nell'occasione Tomelleri aveva portato quattro meteoriti marziane diverse: Dag 489, Dag 670, Nwa 7387, Tissint (l'ultima caduta nel 2011 nel deserto del Sahara), tutte da ritrovate da lui nel corso delle sue peregrinazioni attraverso i deserti. •